Scritto da Salvatore Salvatore
Martedì 24 Gennaio 2012 19:42



Ogni mala carna mangiala, ogni buone fonge fùggilo
(Ogni cattiva carne mangiala, ogni buon fungo fuggilo)

* * *

Quando i funghi hanno fatto ingresso nell'alimentazione dell'uomo, sono subito diventati un pericolo mortale.
Già dalla più lontana antichità, il consumo di funghi ha mietuto
vittime.
I funghi, nella loro dimessa natura, sicuramente erano apparsi belli e facili da raccogliere, gustosi e inseribili facilmente nella dieta. Col passare del tempo, l'uomo si accorse che quelle escrescenze della terra rappresentavano un grosso e inaspettato rischio. Molti cominciarono a perdere la vita e allora, probabilmente, furono inseriti in una graduatoria di cibi che li vedeva soccombere anche alla carne della peggiore specie o che addirittura diventava putrida.
Il consumo di carne, anche se era già guasta, necessitava solo di un buon coraggio e di uno stomaco di ferro, ma non aveva mai fatto morire nessuno.
Da qui il proverbio che ancora oggi resta validissimo, specialmente in seguito agli studi approfonditi su questo organismo vegetale. Studi che, ormai, ne hanno stabilito con precisione la pericolosità e la commestibilità.
Per chi non conosce bene le qualità di funghi, che crescono nei boschi e nei prati, è preferibile non correre rischi e farli valutare sempre dagli esperti prima di mangiarli.
In linea generale, in caso di dubbio, è sempre preferibile seguire il consiglio del proverbio e consumare una bella bistecca, anche se così si dovrà rinunciare alla gustosità e alla delicatezza dei funghi.